
Turismo: Delle Site (Giovani Ucid), "per il Giubileo 2025 Roma sia la Smart city dell'arte mondiale"

“L’ultimo rapporto sull’economia regionale pubblicato dalla sede di Roma della Banca d’Italia mostra un quadro assai critico per la Capitale: la pandemia ha colpito duramente le presenze turistiche (-81%) e inciso negativamente sulla spesa dei turisti stranieri (-75%)”: lo afferma in una nota Benedetto Delle Site, presidente nazionale dei Giovani Ucid. “In questo quadro – sottolinea Delle Site – crediamo che il Giubileo 2025, in combinazione con gli aiuti economici del Recovery Plan, rappresenti non solo un evento di importanza mondiale per la cristianità ma anche una sfida da cogliere senza esitazioni da parte delle classi dirigenti locale e nazionale, chiamate a gestire e destinare ingenti risorse”. Per il presidente nazionale dei Giovani Ucid, “il Giubileo 2025 è una grande opportunità per rilanciare il turismo e trainare la ripresa economica in una fase delicata come quella che ci aspetta nei prossimi mesi ed anni, in cui conciliare la vita sociale ed economica con la permanenza del virus, non lasciando indietro le fasce più fragili della popolazione”. “Roma – continua Delle Site – deve ritrovare la propria vocazione: oggi la Capitale d’Italia e della cattolicità mondiale non solo è il primo polo universitario europeo ma anche la seconda area del Paese per numero di start-up innovative, molte delle quali espressione del talento e dell’ingegno tipico dei giovani. Non ci sono solo indicatori di segno negativo: l’information technology e il settore aerospaziale sono comparti in cui il Lazio esprime eccellenze”. “La fase del Next Generation Eu – sottolinea il leader dei giovani imprenditori cattolici – è strategica: occorre investire in infrastrutture digitali e nella trasmissione dell’innovazione delle università al mondo delle imprese. I grandi eventi sono da sempre occasione per attrarre capitali stranieri, far lavorare imprese locali, rimettere in moto l’economia. Dobbiamo decidere ora il volto che Roma avrà nel 2030. Ucid Giovani propone un meccanismo virtuoso di sussidiarietà circolare che veda coinvolti tutti gli attori. Dalle nuove generazioni del mondo produttivo può nascere un nuovo tipo di concertazione che guardi all’impatto futuro delle scelte odierne, superando l’ottica del breve periodo”. “Roma può essere la Smart city dell’arte mondiale e quale migliore occasione per una città che esprime un patrimonio straordinario in termini di storia, di arte e di fede e una vocazione giovanile all’innovazione digitale e tecnologica in ambito imprenditoriale? Siamo chiamati a progettare un nuovo tipo di turismo, che sia resiliente alla pandemia. Oggi è possibile dare vita a nuovi canali di fruizione e di accesso digitale all’arte e alla cultura della Capitale, che potremmo sperimentare già nel Giubileo. Abbiamo il dovere – conclude Delle Site – di impegnarci affinché la nostra Capitale sia un laboratorio per il Paese e l’Europa grazie al contributo delle nuove generazioni e agli investimenti a lungo disattesi e che il Pnrr rende finalmente possibili”.

Gigliola Alfaro